

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO		
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4120 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6	

PARERE
N. 014/24
D.D. 08.07.2024

Oggetto:

L.R. n. 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18.

Comune di Precenicco.
Variante n. 20 al Piano regolatore generale
comunale, di conformazione al Piano
paesaggistico regionale (PPR).
Del. C.C. di approvazione n. 32 del 28/11/2023.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

PREMESSE AMMINISTRATIVE E PROCEDURALI

Il Comune di Precenicco, con deliberazione del Consiglio comunale n.20 del 06/07/2022, ha adottato, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 9, della LR n.5/2007 e s.m.i., la Variante n.20 al PRGC di conformazione alle previsioni del Piano paesaggistico regionale, come previsto dall'art. 13, co. 1, delle NTA del PPR stesso.

La conformazione al PPR è avvenuta in esito alla Conferenza di servizi decisoria, ai sensi della Legge n.241/1990, conclusasi con l'espressione di parere favorevole con prescrizioni formulate sia dalla Regione che dalla Soprintendenza (cfr. verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi dd. 02/09/2021).

In sede di adozione della Variante, il Comune ha confermato i contenuti già esaminati, valutati ed approvati dalla Conferenza di servizi nel procedimento di conformazione della Variante stessa al PPR, rispondendo a tutte le prescrizioni formulate in sede di conferenza.

La Giunta regionale, con delibera n.1859 del 02/12/2022, ha ritenuto di esprimere, in merito alla Variante suddetta, alcune riserve vincolanti facendo proprio il parere n.09/22 del 28/11/2022 del Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Nei termini del prescritto deposito degli atti di Variante presso gli uffici comunali, come risulta dalla deliberazione di approvazione, sono state presentate sei osservazioni.

Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 28/11/2023, ha approvato la Variante n.20 al PRGC, introducendovi le modifiche derivanti dal recepimento delle riserve regionali e dalla pronuncia sulle osservazioni presentate.

Nella deliberazione di approvazione si è anche dato atto che *“con la variante urbanistica n.20 non vengono apposti nuovi vincoli preordinati all’esproprio”*, così da consentire di inquadrare l’*“ammissibilità”* della Variante nel subentrato contesto di inefficacia dei vincoli espropriativi e procedurali secondo quanto statuito dall’art. 23, co. 5, della LR n.5/2007.

Per quanto riguarda la procedura di Valutazione ambientale strategica, la Giunta comunale, in qualità di autorità competente, con deliberazione n.78 del 22/11/2023, ha richiamato l’elaborato *“RP – Rapporto preliminare”* predisposto per le valutazioni sui possibili impatti sull’ambiente delle previsioni della Variante, ove si conclude non ravvisando *“effetti ambientali significativi”* né *“potenziali effetti critici sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica”*, ha evidenziato l’assenza di *“osservazioni in merito”* e la mancata richiesta di *“assoggettamento alla procedura di VAS di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006”* da parte dei consultati soggetti competenti in materia ambientale (ASUFC, Servizio VA della Regione ed ARPA, delle cui osservazioni, invero, pervenute oltre i termini di cui all’art. 12 del D.Lgs. 152/2006, *“non si è ritenuto di proporre controdeduzioni”*, come precisato dal Comune con comunicazione prot. 691 del 01/02/2024) ed escluso la Variante dalla procedura di VAS. Nella deliberazione di approvazione n.32 del 28/11/2023, il Consiglio comunale ha condiviso e assunto le risultanze di suddetto parere motivato.

Riguardo alla procedura di VINCA, a cui è stata assoggettata la Variante a conclusione dello screening di incidenza, nella deliberazione di approvazione si richiama il decreto del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile n.43771/GRFVG del 27/09/2023, con cui, ai sensi del sesto comma dell’art. 5 del DPR 357/1997, si è *“concluso positivamente il procedimento relativo alla valutazione d’incidenza”*, senza argomentare sull’avvenuto recepimento delle due prescrizioni dallo stesso impartite (*“prescrizioni da recepire ai fini dell’approvazione della Variante”*, cfr. deliberazione della Giunta comunale n.78 del 22/11/2023); tuttavia, nell’elaborato *“RO Superamento riserve/osservazioni”*, costituente parte integrante degli elaborati di Variante approvata, nella sezione *“MODIFICHE CONSEGUENTI AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATO DI II LIVELLO”*, si dà puntualmente conto delle modifiche introdotte, a riscontro (predisposizione di una *“carta degli habitat del sub ambito c)”* da allegare alla scheda normativa *“Sterpo del Moro”* ed integrazione della scheda stessa con l’inserimento di specifica disposizione normativa di *“divieto di esecuzione di interventi che alterino o impediscano il ripristino degli habitat rappresentati nella tavola di cui alla prescrizione 1”*).

La deliberazione consiliare di approvazione, corredata della relativa documentazione tecnica, è pervenuta al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, in forma completa, in data 01/02/2024.

Gli elaborati tecnici costituenti la Variante in oggetto, come approvati, sono puntualmente elencati nell’atto deliberativo stesso.

Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con nota prot. n.88055/P/GEN del 09/02/2024, ha comunicato al Comune di Precenico l’avvio del procedimento, ai sensi di legge.

In data 08/02/2024 la documentazione di Variante è stata inviata a cura del Comune al competente organo del Ministero della Cultura (MiC), come richiesto dall’art. 57 quater, comma 7, della LR n.5/2007, ai fini della verifica dell’avvenuta conformazione della Variante al PPR, ai sensi dell’art. 146, co. 5, del D.Lgs. 42/2004.

La Soprintendenza ha espresso il proprio parere positivo in merito alla procedura di conformazione al PPR della Variante stessa, e il Segretariato regionale del MiC, con nota del 01/07/2024, prot. n.2401, ha comunicato alla Regione FVG e al Comune di Precenico la dichiarazione di verifica, con esito positivo, della conformazione al Piano paesaggistico regionale della Variante n.20 al PRGC del Comune di Precenico.

Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, in data 02/07/2024, prot. n.415471, ha acquisito l’esito positivo della verifica da parte del competente organo del Ministero della Cultura, come previsto dall’art. 57 quater, comma 7, della LR n.5/2007

ESAME DELLA VARIANTE APPROVATA

Di seguito si riassumono le riserve vincolanti formulate dalla Giunta regionale, si sintetizzano le controdeduzioni dell’Amministrazione comunale, dando conto dell’esito del superamento delle stesse, ovvero, dove puntualmente motivato e richiamato, del non superamento e della conseguente necessità di introdurre modificazioni all’approvata

Variante al PRGC.

Si darà inoltre conto della rispondenza o meno, dell'accoglimento delle osservazioni alle disposizioni di cui al co. 17 dell'art. 63 bis della LR n.5/2007.

A) VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE RISERVE REGIONALI

Riserva n.1 (Recepimento prescrizioni parere geologico)

Viene chiesto al Comune di integrare il testo dell'art. 48 delle NTA del PRGC introducendo, puntualmente, tra i suoi contenuti, le prescrizioni richiamate nel parere geologico n.3/2021 del 18/05/2021 del Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile riferite alla Variante in esame.

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale ed integra l'articolo 48 delle NTA inserendo il paragrafo 48.3 contenente le prescrizioni e le raccomandazioni esplicitate nella Relazione geologica e richiamate nel parere geologico del Servizio geologico regionale.

Verifica del superamento della riserva

A seguito delle integrazioni apportate, la Riserva n.1, si considera superata.

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA REGIONE (cfr. Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 02/09/2022, punto "2 ODG. PARERI")

Riserva n.2.1 (Recepimento prescrizioni su NTA/Zona Aa di interesse storico architettonico ambientale)

Il testo dell'art. 12 delle NTA, riferito alla "Zona Aa-Ambito di interesse storico architettonico ambientale", deve essere ulteriormente completato introducendo, al paragrafo "12.2) Destinazioni d'uso", le specifiche categorie di destinazioni d'uso a cui sono riconducibili le attività consentite nell'edificio storico monumentale del Canevon ("direzionale" per mostra ed esposizione e "commerciale al dettaglio" per le attività di somministrazione, degustazione e vendita di prodotti tipici).

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale e completa l'articolo 12 delle NTA, al paragrafo 12.2) Destinazioni d'uso, come richiesto in sede di Conferenza di servizi.

Verifica del superamento della riserva

A seguito delle integrazioni apportate la Riserva n.2.1, si considera superata.

Riserva n.2.2 (Recepimento prescrizioni su NTA/aree a rischio archeologico)

Il testo dell'art. 63 delle NTA, riferito alle "Aree a rischio archeologico", deve essere ulteriormente affinato stralciando i riferimenti disallineati rispetto ai contenuti delle corrispondenti schede e i contenuti, non pertinenti, dell'Ulteriore contesto archeologico (centuriazioni).

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale e stralcia, dall'articolo 63 delle NTA, sia il testo riportato dopo i punti 1 e 2, da "La tavola P3 della zonizzazione individua (...)" a "(...) Gli interventi suddetti vanno sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza competente.", che le disposizioni riferite all'area posta all'estremità nord del territorio comunale limitrofa al fiume Stella (disposizioni afferenti alle centuriazioni e, quindi, alla rete dei beni culturali, trattate specificatamente all'art.63 quinques delle NTA).

Verifica del superamento della riserva

A seguito degli stralci effettuati, i contenuti normativi dell'art. 63 risultano aderenti a quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi e, conseguentemente, la Riserva n.2.2, si considera superata.

PRESCRIZIONI DEL MIC/SEGRETARIATO E SOPRINTENDENZA (cfr. Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 02/09/2022, punto "2 ODG. PARERI")

Riserva n.2.3 (Recepimento prescrizioni sulle aree di accertamento)

In merito alla constatata mancanza di ulteriori approfondimenti ed adeguati e precisi contenuti normativi richiesti, afferenti alle aree di accertamento di cui all'art. 143 del Codice Urbani, volti ad eliminare ogni discrezionalità tecnica in fase valutativa, emerge la necessità di stralciare tutti i riferimenti alle aree di accertamento individuate ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n.42/2004.

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale e stralcia ogni riferimento alle aree di accertamento (sull'elaborato R – Relazione, capitolo 3.2.2.4 "Aree art.143, comma 4, lett. a"; sulla Tavola V.1 Parte Statutaria PPR – Contenuti, Aree art. 143, comma 4, lett. a; sul Documento di sintesi; sulle NTA, con lo stralcio dell'art. 43, co.7).

Verifica del superamento della riserva

Preso atto delle modifiche introdotte sugli elaborati richiamati, la Riserva n.2.3 si può considerare superata.

Riserva n.2.4 (Recepimento prescrizioni sulle aree a rischio/potenziale archeologico e sugli Ulteriori contesti)

Dato il permanere di confuse e non univoche distinzioni tra le diverse fattispecie di evidenze archeologiche e, conseguentemente, incoerenti ed errate rappresentazioni grafiche sulle tavole, si chiede al Comune: di eliminare sull'elaborato V.4_Mobilità lenta e Beni Culturali, le evidenze relative a: "Fasce tutela Zone interesse archeologico", "Beni Archeologici", "Fasce tutela Beni archeologici", "Demanio archeologico"; di adottare, sulle tavole denominate: V.1_Parte Statutaria PPR – Contenuti; V.2_parte Strategica PPR – Contenuti; V.4_Mobilità lenta e Beni Culturali, la medesima rappresentazione delle evidenze archeologiche presenti sull'elaborato V.6_Carta del Paesaggio che, correttamente, distingue: nella categoria Rete Beni Culturali le "Aree a rischio/potenziale archeologico" e nella categoria degli Ulteriori contesti gli "UC Beni archeologici" e le "Centuriazioni".

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale e modifica i contenuti degli elaborati V.1_Parte Statutaria PPR – Contenuti; V.2_parte Strategica PPR – Contenuti; V.4_Mobilità lenta e Beni Culturali.

Verifica del superamento della riserva

Preso atto delle modifiche introdotte sugli elaborati richiamati, la Riserva n.2.4 si può considerare superata.

Riserva n.2.5 (Recepimento prescrizioni su NTA/sostituzione diciture)

Rispetto alle indicazioni formulate, la prescrizione riferita alla necessaria sostituzione della diffusa dicitura "Aree a rischio archeologico" con "Aree a rischio/potenziale archeologico" non risulta essere stata compiutamente recepita e, conseguentemente, va completata la sostituzione alle pp. 4, 53, 62, 66, 75, 83, 126, 128, 130, 131.

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale e sostituisce le diciture indicate come richiesto.

Verifica del superamento della riserva

A seguito dei perfezionamenti introdotti dal Comune, la Riserva n.2.5 si considera superata.

Riserva n.2.6 (Recepimento prescrizioni su NTA/aree a rischio/potenziale archeologico)

Si ravvisa la necessità di ulteriori correzioni di inesattezze ed incongruenze all'art. 63 delle NTA, sostituendo il titolo "Aree a rischio archeologico" con "Aree a rischio/potenziale archeologico" e stralciando l'intero testo, non pertinente, da "La tavola P3 della zonizzazione individua (..)" a "(..) scheda U52 riportate nell'allegato D alle presenti norme".

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale rinominando correttamente l'articolo 63 delle NTA e stralciando le indicazioni segnalate, come richiesto.

Verifica del superamento della riserva

A seguito dei perfezionamenti introdotti dal Comune, la Riserva n.2.6 si considera superata.

Riserva n.2.7 (Recepimento prescrizioni su NTA/integrazione di nuovi articoli)

Viene chiesto al Comune, che ha disatteso le modalità indicate per l'introduzione dei contenuti normativi integrativi, finalizzati alla protezione e conservazione dei Beni Culturali, di riposizionarne coerentemente le disposizioni, stralciandole dall'art. 63 delle NTA entro cui sono state inopportunamente inserite.

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale stralciando i contenuti indicati dall'articolo 63 delle NTA e ricollocandoli in due nuovi, distinti articoli, come richiesto (cfr. artt. 63 octies e 63 nonies).

Verifica del superamento della riserva

Preso atto delle modifiche apportate alle disposizioni normative, la Riserva n.2.7 si può considerare superata.

Si segnala, a titolo collaborativo, un refuso a pag. 137 delle NTA, ove l'Art. 63 octies, recante "Verifica preventiva di interesse archeologico per lavori pubblici o di pubblica utilità", andrà indicato come Art. 63 nonies e riportato, insieme all'Art. 63 octies, nell'indice a pag. 3.

*ULTERIORI VERIFICHE ISTRUTTORIE***Riserva n.3 (Refusi)**

Sull'elaborato R – Relazione, al capitolo 3.5.1 *Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC*, sulla tabella comparativa riportata per visualizzare le modifiche conseguenti al recepimento di indirizzi e direttive del PPR, vengono ravvisati alcuni refusi; al fine di garantire coerenza tra gli elaborati, si richiama la necessità di stralciare dagli OBIETTIVI e dalle STRATEGIE, il punto "14b – Tav. P1 – PERIMETRO MASSIMA ESPANSIONE DELLE ZONE URBANIZZATE E DA URBANIZZARE" e, dalle STRATEGIE, il punto "11 – Tav. P1 – TESSUTO EDILIZIO DI COMPLETAMENTO RECENTE/PREVISTO Tav. V5 – MORFOTIPO INSEDIAMENTI COMPATTI BASSA DENSITA".

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune accoglie la riserva regionale ed introduce, sull'elaborato R – Relazione, le modifiche richieste, ad eccezione di quella corrispondente allo stralcio del punto "14b – Tav. P1 – PERIMETRO MASSIMA ESPANSIONE DELLE ZONE URBANIZZATE E DA URBANIZZARE" non solo dagli OBIETTIVI (pagg. 134 e 135), ma anche dalle collegate STRATEGIE (cfr. pag 156).

Verifica del superamento della riserva

Preso atto delle correzioni introdotte sulla tabella comparativa, finalizzata unicamente ad evidenziare gli aggiornamenti inseriti a livello strutturale del Piano, e riscontrato il permanere di un'incoerenza residuale tra gli elaborati (conseguente al non avvenuto stralcio, nelle sole STRATEGIE, dell'indicazione segnalata, a fronte, invece, dell'intervento effettuato sugli OBIETTIVI dello stesso sub sistema strutturale) ritenuta, tuttavia, non pregiudizievole ai fini della certezza dei contenuti dello strumento urbanistico nella sua stesura definitiva, come si evince dalle elaborazioni dei correlati "P1 PIANO STRUTTURA" e di "OS Obiettivi e strategie", la Riserva n.3 si può considerare superata.

*NORME E INDICAZIONI DI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI SOPRAVVENUTI***Riserva n.4 (compatibilità con norme sopravvenute)**

Si chiede al Comune un'operazione generale di verifica finalizzata a conseguire e ricondurre a compatibilità la disciplina dello strumento urbanistico comunale in esame con le disposizioni normative intervenute nel periodo intercorso tra la seduta della Conferenza di servizi e la sua adozione (LR n.20/2021, che ha abrogato l'art. 5 della LR n.42/1996, ed entrata in vigore del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni/PGRA); si ravvisa, quindi, la necessità:

- di stralciare la delimitazione dell'ARIA n.14 relativa al fiume Stella e, conseguentemente, di riconsiderare la disciplina collegata, da coordinare e rendere coerente su tutti gli elaborati di Piano;
- di rimuovere ogni disposizione normativa e cartografica superata o in contrasto con il vigente PGRA.

Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale

Il Comune, in accoglimento della riserva regionale:

- elimina ogni riferimento all'ARIA e ne riclassifica le aree incluse prevalentemente in "Zona E4a di interesse agricolo ambientale a protezione dello Stella" e, per due porzioni limitate, in "Zona E4b di ripristino ambientale", a cui vengono ricondotte le Zone "E4b1" ed "E4b2"; verifica e conferma l'adeguatezza della corrispondente normativa, già mirata a garantire la richiesta tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica dei luoghi, e ne implementa il dispositivo, con

circostanziate e puntuali integrazioni. Il coordinamento e la coerenza degli elaborati di Piano vengono assicurati sia a livello strutturale (con lo stralcio dei riferimenti sia in "P1 e P2, Piano Struttura" che sull'elaborato "OS - Obiettivi e Strategie") che a livello operativo ("Assetto azzonativo, P3, P4a, P4b"; NTA; "R Relazione"; "Tutela paesaggistica ed ambientale, P6");

- introduce i riferimenti al PGRA e stralcia i contenuti collegati al PAIR sia sugli elaborati grafici (tavola P6, Tutela paesaggistica ed ambientale) che sulle NTA, ove elimina anche l'Allegato B ("Stralcio delle NTA del PAIR").

Verifica del superamento della riserva

A seguito dei perfezionamenti e delle modifiche apportate, la Riserva n.4 è da intendersi solo parzialmente superata. Infatti, a fronte della *"eliminazione dell'attuale suddivisione nelle sottozone E4b1 ed E4b2"* (la cui distinzione era collegata alla loro localizzazione, interna o esterna all'ARIA) che *"saranno a loro volta classificate come zona E4b"*, non è stata garantita coerenza con i contenuti rinvenibili:

- all'"Art. 23-Zone E4a-Zona di interesse agricolo ambientale a protezione del fiume Stella", al punto "23.4) Disposizioni particolari";

- all'"Art. 24-Zone E4b-Zona di ripristino ambientale", al punto "24.4) Interventi ammessi", ove il testo risulta inesatto e per questo di non certa applicazione, laddove viene confermato, mantenendo ancora riferimenti erronei quando rinvia al *"precedente art.24.3, limitatamente alla zona E4b2"*, essendo suddetta zona soppressa e riconfigurata funzionalmente.

Proposta di modifiche necessarie al superamento della riserva

-All'"Art. 23-Zone E4a-Zona di interesse agricolo ambientale a protezione del fiume Stella", al punto "23.4) Disposizioni particolari", l'ultimo alinea (*"non sono consentite nuove costruzioni, ampliamenti o installazioni, né riduzioni delle superfici alberate naturali o a prato stabile, salvo i soli interventi non aventi rilevanza urbanistica ma solo edilizia, nonché ampliamenti nei limiti del precedente art.24.3, limitatamente alla zona E4b2"*) è stralciato;

-All'"Art. 24-Zone E4b-Zona di ripristino ambientale", al punto "24.4) Interventi ammessi", il decimo alinea è modificato, sostituendo le parole *"nonché ampliamenti nei limiti del precedente art.24.3, limitatamente alla zona E4b2"* con le parole *"nonché ampliamenti nei limiti dell'art. 24.5"*.

B) VERIFICA DELL'ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI

In relazione alla Variante adottata, il Consiglio comunale, con deliberazione di approvazione n.32 del 28/11/2023, ha esaminato le sei osservazioni pervenute, accogliendone tre.

Verificato il contenuto delle osservazioni accolte, le motivazioni del loro accoglimento e le conseguenti proposte di modifica agli elaborati, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 63 bis, co. 17, della LR n.5/2007 e s.m.i., si dà atto che suddette modifiche non confliggono con gli obiettivi e le strategie della Variante stessa.

Tutto ciò premesso,

ESPRIME IL PARERE

che, in base a quanto evidenziato nei precedenti paragrafi "Verifica del superamento delle riserve regionali" e "Verifica dell'accoglimento di osservazioni", l'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale di Precenico n.32 del 28/11/2023, con cui è stata approvata la Variante n.20 al Piano regolatore generale comunale, sia meritevole di conferma da parte del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della LR n. 5/2007 e s.m.i., con l'introduzione delle modifiche necessarie illustrate in riferimento alla **Riserva n.4**.

PER IL DIRETTORE DI SERVIZIO

IL DIRETTORE CENTRALE

F.to dott.ssa Magda Uliana

LG/Ig

VISTO: IL PRESIDENTE